

### **3.3 La ricerca a Caorle**

A Caorle il locale Gruppo Sommozzatori sta da tempo cercando di ottenere la realizzazione di una forma di tutela particolare per un insieme di affioramenti rocciosi posti al largo del litorale di Valle Vecchia. L'attuazione di questa proposta porterebbe ad ovvie conseguenze sull'uso dell'area che attualmente è interessata dalla pesca sportiva e commerciale. L'istituzione dell'area protetta potrebbe favorire un processo di sviluppo del turismo sostenibile nella località, ma è importante che nasca con un largo consenso della popolazione. Si dimostra quindi importante verificare quale ruolo venga attribuito alle tagnùe, cercando di capire quali siano i collegamenti con le attività presenti nel territorio, se esistono degli stereotipi prodotti dalla popolazione nella rappresentazione dell'area, se ad esse siano attribuite particolari funzioni e come queste si pongano rispetto il nuovo ruolo proposto.

Si propone di seguito in maniera schematica la struttura della ricerca.

#### **OBIETTIVI**

Individuare l'esistenza di differenti rappresentazioni delle tagnùe e quanto sia diffusa la conoscenza di tali ambienti. I risultati dovranno essere funzionali alla formulazione di prime considerazioni riguardo la proposta di realizzazione di una tutela particolare per la tagnùa di Porto Falconera.

#### **CAMPIONE INDIVIDUATO**

Il campione scelto era suddiviso in due gruppi. Il primo era costituito dagli alunni delle classi prime e seconde delle scuole elementari di Caorle (sede centrale e sede distaccata di Santa Margherita) con i quali si era lavorato per verificare l'esistenza di una conoscenza diffusa dell'ambiente delle tagnùe e per monitorare eventuali cambiamenti nella rappresentazione in relazione al progetto di sensibilizzazione all'ambiente marino ed al biotopo della tagnùa di porto Falconera in particolare. Il secondo gruppo era costituito da adulti, soprattutto genitori e parenti, contattati dagli alunni stessi. La scelta di passare tramite i bambini è stata dovuta sia al fatto che l'intervista si inseriva in un processo di ricerca riguardo le tagnùe che gli alunni stavano svolgendo, sia all'esigenza di evitare i possibili condizionamenti dati dalla presenza di un intervistatore esterno alla comunità. Il

campione degli alunni era costituito da 77 bambini, quello degli adulti era invece costituito da 103 persone.

### **STRUMENTI D'INDAGINE**

Gli strumenti utilizzati per eseguire la ricerca sulla rappresentazione sono stati principalmente discussioni, disegni e questionari.

Per indagare sulla rappresentazione delle tagnùe nei bambini si è lavorato soprattutto utilizzando colloqui e disegni da loro realizzati, anche se ben presto si è verificato che, mentre esisteva ed era ben definita in ognuno di loro la rappresentazione della spiaggia, nessuno conosceva o aveva sentito parlare delle tagnùe. Si è comunque verificato il cambiamento nella loro rappresentazione, man mano che venivano acquisite informazioni riguardo questo ambiente, soprattutto tramite i loro racconti e, dopo la conclusione, con alcuni disegni che i bambini hanno realizzato a scopo divulgativo.

Per individuare la diversa rappresentazione degli adulti vicini agli alunni si è lavorato con un questionario. I quesiti formulati sono stati strutturati con la collaborazione degli alunni che hanno individuato le informazioni di cui avevano bisogno per conoscere cosa fossero questi ambienti. Si sono utilizzate domande a risposta aperta sia descrittive, chiedendo informazioni riguardo la localizzazione e le caratteristiche, sia valutative riguardo l'importanza di questi ambienti. Prima di utilizzare il termine tagnùe si è verificato tramite una preinchiesta condotta tramite le insegnanti, gli appartenenti al Gruppo Sommozzatori ed intervistando alcuni passanti, che fosse effettivamente quello più frequentemente utilizzato per indicare gli affioramenti rocciosi presenti anche al largo del litorale di Caorle.